



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC81900A

ROCCASTRADA PIETRO L.LORENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Nelle classe II e nella secondaria di I grado non ci sono studenti svantaggiati.	1) Il background familiare delle classi rilevate è mediamente medio-basso. 2) Nell'Istituto sono presenti numerosi studenti con cittadinanza non italiana. La percentuale è superiore alla media italiana; 3) All'interno della popolazione studentesca ci sono studenti svantaggiati la cui percentuale è superiore alla media nazionale. L'incidenza si rileva nelle classi V.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Sono presenti educatori a supporto degli alunni con disabilità grave. Saltuariamente è possibile usufruire del servizio di scuolabus per organizzare uscite sul territorio.	Il territorio si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione (7.7%) Il territorio si caratterizza per un alto tasso di presenza di popolazione straniera (10.3%) L'amministrazione comunale non devolve alla scuola fondi per il miglioramento dell'offerta formativa. Le risorse dell' EELL vengono dirottate sui servizi e sul funzionamento (mensa, scuolabus, ..)

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali: PEZ (fondi regionali) La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi e concorsi.	Data l'età degli edifici scolastici, gli stessi risultano essere poco funzionali e poco moderni. Difficoltà per l'accesso a internet: collegamenti lenti o addirittura assenti in alcuni edifici. Non ci sono fonti di finanziamento certe oltre a quelle statali.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Corpo docente relativamente stabile e giovane (la maggior parte si colloca al di sotto dei 55 anni.) Dirigente scolastico e Direttore dei Servizi	Solo 3 docenti titolari su sostegno in tutto l'Istituto.

amministrativi effettivi e stabili. Tra i docenti si rileva un numero di assenze dal servizio procapite inferiore alla media nazionale.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti scolastici hanno fatto registrare un trend positivo negli anni. (Nel triennio, i voti di diploma dal 7 al 10 sono migliorati dello 0,6%);(dal 62,4% del 2014/15, si ottiene nel 2018/19 il 63%)</p>	<p>I voti di diploma evidenziano nell'a.s. 2017/18: un alto numero di diplomati con il voto 6 ben al di sopra della media regionale e nazionale. una percentuale minima di diplomati con voti 9 e 10 (ben al di sotto della media regionale e nazionale. Da una prima rilevazione dei dati in uscita per l'a-s- 2018/19 si evidenzia un trend positivo, infatti diminuiscono i voti 6 e aumentano i 9 e 10.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Da una prima rilevazione dei dati in uscita (VOTI DI DIPLOMA AL TERMINE DEL CICLO) per l'a-s- 2018/19 si evidenzia un trend positivo, infatti diminuiscono i voti 6 e aumentano i 9 e 10.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria in matematica sono stati raggiunti punteggi significativamente al di sopra della media rispetto alla media delle macro-aree di riferimento.</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, infatti si evidenzia una notevole variabilità degli esiti, in particolare tra le classi della scuola primaria. Si registrano anche esiti particolarmente negativi nelle prove di italiano, nel dettaglio: ITALIANO: Istituto nel complesso= valori SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORI a Toscana, Centro, Italia. MATEMATICA: Istituto nel complesso= valori NON SIGNIFICATIVAMENTE DIFFERENTI rispetto a Toscana e Centro e SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI rispetto all'Italia. INGLESE READING E LISTENING: Istituto nel complesso= valori SIGNIFICATIVAMENTE</p>

	<p>INFERIORI rispetto a Toscana, Centro e Italia. Fa eccezione (in positivo) solo la classe di Sticciano. Si deve tenere conto dell'inagibilità del plesso di Ribolla e per tale motivo gli studenti sono stati trasferiti con gli autobus nell'edificio di Roccastrada per più giorni e per tutta la durata delle prove. In alcuni plessi viene attivata un'unica classe o addirittura pluriclasse e per tale motivo non è possibile distribuire gli alunni in base a un criterio di eterogeneità.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attualmente la scuola lavora maggiormente in vista delle competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono valutate tramite la somministrazione di questionari e l'adozione di criteri comuni (griglie di valutazione del comportamento). Rispetto allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità si è attivato un lavoro di monitoraggio dei risultati scolastici a distanza per confrontare la corrispondenza tra autovalutazione degli studenti, consiglio orientativo ed esiti scolastici.</p>	<p>Elementi di criticità nella competenza nella madrelingua e nella lingua straniera, si vedano gli esiti delle prove INVALSI. Le competenze digitali non vengono adeguatamente sollecitate anche a causa di mancanza di mezzi e dotazioni informatiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attualmente la scuola lavora maggiormente in vista delle competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono valutate tramite la somministrazione di questionari e l'adozione di criteri comuni (griglie di valutazione del comportamento). Rispetto allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità si è attivato un lavoro di monitoraggio dei risultati scolastici a distanza per confrontare la corrispondenza tra autovalutazione degli studenti, consiglio orientativo ed esiti scolastici. La percentuale dei voti di comportamento delle classi terze è pari a 7.5.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Esito monitoraggio studenti in uscita. Dalla raccolta dei dati, e dalla successiva elaborazione, in merito all'esito al termine del primo anno di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado degli alunni usciti nell'A.S.2017/18, è emerso quanto segue ESITO ALUNNI AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA 51 GIUDIZIO SOSPESO 14 NON AMMESSO/A 4 ALTRO 2 TOTALE 71	Permangono elementi di criticità negli esiti delle prove nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti del monitoraggio sono nel file allegato.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La commissione curricolo sta lavorando per la definizione dello stesso.	La scuola non ha ancora definito un proprio curricolo d'Istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
E' stato realizzato un percorso sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo. In orario extracurricolare gli studenti della scuola secondaria hanno frequentato corsi di teatro e approfondimento linguistico (francese). Si progettano laboratori legati all'inclusione : Progetto margherita. E' stato allestito un laboratorio di robotica educativa.	La distanza tra i vari edifici dell'Istituto impedisce la condivisione di dotazioni tecnologiche innovative. I docenti non hanno grosse opportunità di confronto/scambio a livello metodologico e didattico. Le dotazioni tecnologiche sono carenti, anche per mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, pur limitate, sono usate dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono ben definite nel Regolamento di disciplina. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Questi interventi si rivelano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica viene effettuata dalla funzione strumentale dedicata, oltre che da parte del GLI.</p>	<p>La scuola non sempre favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Anche nei percorsi legati all'inclusione da migliorare restano le modalità di verifica e monitoraggio dei risultati raggiunti. Da migliorare anche le modalità di intervento nei confronti degli alunni con DSA (rilevazione, azione di recupero e potenziamento, segnalazione alla famiglia).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
--------------------------------	---

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
---	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Vedasi punti di forza e di debolezza.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi della scuola secondaria. Quali classi sono coinvolte? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio (open day, documentazione) La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo, in particolare per alunni con BES.. La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano solo una volta all'anno per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, ecc.)</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività</p>

	<p>dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Il personale è disponibile ad impegnarsi nelle attività proposte, pur in assenza di risorse economiche e materiali.	La scarsità di risorse fa sì che i progetti debbano essere realizzati con un costo pari a zero, salvo finanziamenti esterni (bandi, concorsi...)

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito chiaramente la missione e la visione. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, anche se non sempre in modo sistematico.. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono necessariamente investite in modo oculato e adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti) La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro anche territoriali (provincia, ASL,...	Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a reti di scuole per realizzare le sue finalità istituzionali. La scuola ha formalizzato una convenzione per realizzare corsi di informatica rivolti ai docenti. La scuola partecipa a tavoli tematici su iniziative legate alla formazione 0-6, l'inclusione e l'orientamento.	Andrebbero migliorate le modalità di coinvolgimento dei genitori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali nella materia ITALIANO.

Traguardo

Ridurre nelle classi quinte della s.primaria la percentuale di studenti con livello di apprendimento 1 e 2, aumentando il n. % di studenti con livello 3 e 4.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare la definizione del curriculum per competenze d'istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare prove di verifica comuni e per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'italiano nella scuola primaria

4. Inclusione e differenziazione

Sperimentare varie forme di flessibilità didattica (percorsi formativi per recupero e potenziamento, attività laboratoriali, a classi aperte, per gruppi di livello, con uso delle TIC..)

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione volti al miglioramento/potenziamento della didattica disciplinare (Italiano e Inglese).

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il confronto-scambio tra i docenti organizzando incontri collegiali di programmazione a livello d'Istituto e non solo di plesso.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in ITALIANO.

Traguardo

Ridurre del 50% nelle classi 5^a primaria e 3^a secondaria lo scarto ESCS nel triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare la definizione del curriculum per competenze d'istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare prove di verifica comuni e per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'italiano nella scuola primaria

4. Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso delle TIC nella didattica.

5. Inclusione e differenziazione

Sperimentare varie forme di flessibilità didattica (percorsi formativi per recupero e potenziamento, attività laboratoriali, a classi aperte, per gruppi di livello, con uso delle TIC..)

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione volti al miglioramento/potenziamento della didattica disciplinare (Italiano e Inglese).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il confronto-scambio tra i docenti organizzando incontri collegiali di programmazione a livello d'Istituto e non solo di plesso.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

Traguardo

Rispetto all'a.s. 2014/2015, diminuire del 3% i voti 6 e 7 in italiano classe quinta primaria portandoli ai voti superiori.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare la definizione del curricolo per competenze d'istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare prove di verifica comuni e per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'italiano nella scuola primaria

4. Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso delle TIC nella didattica.

5. Inclusione e differenziazione

Sperimentare varie forme di flessibilità didattica (percorsi formativi per recupero e potenziamento, attività laboratoriali, a classi aperte, per gruppi di livello, con uso delle TIC..)

6. Continuità e orientamento

Proseguire le attività di orientamento avviate nel corrente anno scolastico.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità, e applicarli ove possibile tenendo conto delle caratteristiche dell'Istituto.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione volti al miglioramento/potenziamento della didattica disciplinare (Italiano e Inglese).

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il confronto-scambio tra i docenti organizzando incontri collegiali di programmazione a livello d'Istituto e non solo di plesso.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli di lavoro, reti territoriali)

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Realizzare tre progetti di Istituto volti al miglioramento delle competenze di cittadinanza consapevole, anche in ottica verticale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Proseguire le attività di orientamento avviate nel corrente anno scolastico.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli di lavoro, reti territoriali)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda gli esiti degli studenti nelle prove nazionali, si evidenzia in quasi tutte le classi uno scarto in negativo rispetto alle scuole con ESCS simile al nostro nella materia ITALIANO. Emerge inoltre la necessità di sostenere ulteriormente gli alunni che si collocano ai livelli di competenza più bassi, soprattutto al termine della scuola primaria.